

Direzione AGRICOLTURA

Settore Produzioni agrarie e zootecniche

DETERMINAZIONE NUMERO: 60

DEL: 17/01/2018

Codice Direzione: A17000

Codice Settore: A1701A

Legislatura: 10

Anno: 2018

Soggetto alla trasparenza ai sensi Art.26 comma 1 - Modalita'

Firmatario provvedimento: SOSTER MORENO

Oggetto

D.G.R. n. 58 - 2854 del 7.11.2011. Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneita' alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Barolo DOCG, Barbaresco DOCG, Dogliani DOCG, Langhe Arneis DOC per l'anno 2018 e rimodulazione del programma triennale 2017-19.

Vista la L. 12 dicembre 2016 n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e commercio del vino" che ha abrogato il decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61, recante la "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini".

Visto in particolare che l'art. 39 comma 3 della L. 12 dicembre 2016 n. 238, prevede che le Regioni, su proposta dei Consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possano disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO per conseguire l'equilibrio di mercato.

Considerato che i disciplinari di produzione dei vini a denominazione d'origine Barolo DOCG, Barbaresco DOCG, Dogliani DOCG e Langhe Arneis DOC prevedono, in applicazione della normativa vigente che la Regione Piemonte, su richiesta del Consorzio di Tutela e sentite le rappresentanze di filiera, vista la situazione del mercato, possa stabilire la sospensione e/o la regolamentazione, anche temporanea, delle iscrizioni allo schedario viticolo per i vigneti di nuovo impianto e/o reimpianto che aumentano il potenziale produttivo della denominazione.

Considerato inoltre che la Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 58 - 2854 del 7 novembre 2011, ha stabilito che la Regione intervenga sulle produzioni vitivinicole a

denominazione d'origine, affinché questo consenta di ottenere l'equilibrio del mercato, attraverso la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione. Inoltre ha stabilito che la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione di ogni denominazione di origine è proposta dal relativo Consorzio di tutela, sentite le rappresentanze di filiera, mediante la presentazione di un programma almeno triennale, rimodulabile, contenente la motivazione dell'intervento, la definizione della superficie massima iscrivibile annua per denominazione e della superficie massima iscrivibile per azienda.

Preso atto che il Consorzio di tutela Barolo, Barbaresco, Langhe e Dogliani con propria nota prot. n. 42945 del 5 dicembre 2017 ha presentato la rimodulazione del programma triennale 2017-2019 che disciplina le iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle denominazione di origine controllata e garantita Barolo, Barbaresco e delle denominazione di origine Dogliani e Langhe per la tipologia Arneis, prevedendo per il rimanente biennio:

- DOC Langhe Arneis: 20 ettari annui con un massimale di 2 ettaro per ogni azienda
- DOCG Dogliani: 20 ettari all'anno con massimo di 2 ettaro per azienda
- DOCG Barbaresco: 11 ettari annui con un massimo di 0,5 ettari per azienda
- DOCG Barolo: 30 ettari annui con un massimo di 0,5 ettari per azienda.

Tale proposta, agli atti del Settore Produzione Agrarie e Zootecniche, è frutto di una valutazione sia delle domande presentate che dell'andamento di mercato relativo alle DO interessate ed è stata illustrata dal Consorzio alle rappresentanze di filiera.

Considerato che sulla base di tale proposta, il Settore Produzione Agrarie e Zootecniche della Direzione Agricoltura ritiene di approvare il programma triennale rimodulato 2017-19 e di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Barolo DOCG, Barbaresco DOCG, Dogliani e Langhe Arneis DOC per l'anno 2018, che contiene le modalità di presentazione della domanda, i criteri e l'approvazione della graduatoria e il successivo iter di riconoscimento dell'idoneità.

Tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1).

Considerato che per aprire il bando viene utilizzata la procedura informatica presente nel Sistema Informativo Agricolo Piemontese (di seguito SIAP), ed è stato definito un modello di domanda, disponibile sul SIAP.

Vista la DGR 29 dicembre 2016 n. 41-4515 avente ad oggetto *"Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014 n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031"*, con cui, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), e dall'articolo 8 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione), è stata effettuata una ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura, compreso quello relativo al bando in questione.

Considerato pertanto che nell'allegato alla deliberazione appena citata è presente il procedimento n. 43 dal titolo "Approvazione delle graduatorie delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine", che si avvia a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando e che ha come provvedimento finale una determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria; considerato altresì che il termine finale del suddetto procedimento è di 90 giorni e che il responsabile del procedimento è il responsabile del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

In applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), che prevede la pubblicazione dei provvedimenti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, il presente atto sarà pubblicato nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/08.

DETERMINA

1. di approvare la rimodulazione del programma triennale 2017-19, presentata dal Consorzio di Tutela di tutela Barolo, Barbaresco, Langhe e Dogliani, in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. n. 58 – 2854 del 7 novembre 2011;
2. di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Barolo DOCG, Barbaresco DOCG, Dogliani DOCG e Langhe Arneis DOC per l'anno 2018; tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1);
3. di consentire la presentazione delle domande, secondo le modalità specificate in premessa, per l'anno 2018, a partire dalla data indicata nel presente provvedimento;
4. di prendere atto del modello di domanda, disponibile su SIAP;
5. che, in applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, tale atto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore

Moreno Soster

L'estensore

Andrea Cellino

ALLEGATO 1

Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell' idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Barolo, Barbaresco, Langhe Arneis, Dogliani. Anno 2018

PREMESSA

La Regione Piemonte - Direzione Agricoltura - Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche emana un bando per l'anno 2017 per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Barolo, Barbaresco, Langhe Arneis, Dogliani secondo quanto previsto dalla disciplina dell'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. DGR n. 58 – 2854 del 7 novembre 2011.

1. BENEFICIARI

Aziende che conducono superfici vitate e/o detengono autorizzazioni all'impianto e reimpianto dei vigneti.

2. ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO AZIENDALE

I soggetti interessati devono costituire il proprio fascicolo aziendale nell'ambito dell'Anagrafe Agricola del Piemonte presso un Centro di Assistenza Agricola (di seguito C.A.A.) o presso Ufficio Anagrafe Regione Piemonte (Assessorato Agricoltura) o sedi territoriali seguendo le istruzioni riportate, previa compilazione dei moduli presenti nella pagina:

http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm

Il fascicolo aziendale deve essere mantenuto aggiornato.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda può essere presentata tramite un CAA a cui l'azienda ha conferito mandato o dall'azienda stessa previo accreditamento ai servizi on-line del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), secondo le modalità operative presenti nella pagina:

http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_siap.htm

In entrambi i casi la domanda va predisposta e presentata, utilizzando la procedura informatizzata di compilazione predisposta dalla Regione Piemonte nell'ambito del SIAP, accessibile attraverso la sezione Sistema Piemonte al seguente indirizzo:

http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/estirpazione_impianto_vigneti/

La fase di presentazione della domanda è completata esclusivamente ad avvenuta trasmissione della medesima per mezzo della procedura informatica: nel campo "iter della domanda" lo stato della pratica dovrà risultare: "trasmessa alla p.a".

Si ricorda che la sola stampa della dichiarazione non costituisce prova di presentazione della domanda.



Per l'azienda che si avvale dell'assistenza del CAA la stampa della domanda, successiva alla trasmissione, debitamente firmata e completa della documentazione richiesta e specificata al successivo punto 5 del presente bando, deve essere archiviata dal CAA nel suo fascicolo.

L'azienda che non si avvale dell'assistenza del CAA deve inviare al Settore Produzioni agrarie e zootecniche della Regione Piemonte, successivamente alla trasmissione telematica, la stampa della domanda, debitamente firmata e completa degli allegati richiesti e della **fotocopia di documento di identità in corso di validità**.

L'invio della domanda cartacea e degli allegati richiesti (fotocopia documento identità) dovrà avvenire entro 7 giorni dall'avvenuta trasmissione telematica.

Va presentata da parte di ogni azienda una domanda per ogni Denominazione e per ogni intervento

4. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I termini di presentazione delle domande sono i seguenti:

- **a partire dal 17 gennaio 2018 con termine in data 2 marzo 2018.**

Come data di presentazione fa fede la data trasmissione telematica sul portale SIAP.

5. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda va allegata la copia fronte retro di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'azienda.

Le aziende in possesso del requisito di priorità A riportato al successivo punto 7, dovranno allegare alla domanda la seguente documentazione:

- copia della visura camerale: (solo nel caso di società) ;

Si precisa che la mancanza di tale documentazione relativa ai punteggi richiesti e indicati in domanda comporterà il mancato riconoscimento dei punteggi medesimi

6. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sulla base del programma triennale 2017-2019, presentato nel 2016 dal Consorzio Barolo, Barbaresco, Alba, Langhe e Dogliani con nota prot. n.218/16 del 20 dicembre 2016 e integrato con la rimodulazione presentata con la nota prot.42945 del 5 dicembre 2017 , le denominazioni interessate e le superfici prestabilite sono le seguenti:

BAROLO DOCG:

| | |
|--|--|
| Superficie massima annua iscrivibile per denominazione | Superficie massima annua iscrivibile per azienda |
|--|--|



| | |
|-----------------------|--------|
| 32,75 ha ¹ | 0,5 ha |
|-----------------------|--------|

BARBARESCO DOCG:

| | |
|--|--|
| Superficie massima annua iscrivibile per denominazione | Superficie massima annua iscrivibile per azienda |
| 11,5 ha ¹ | 0,5 ha |

LANGHE ARNEIS DOC:

| | |
|--|--|
| Superficie massima annua iscrivibile per denominazione | Superficie massima annua iscrivibile per azienda |
| 20,22 ha ¹ | 2,0 ha |

DOGLIANI DOCG

| | |
|--|--|
| Superficie massima annua iscrivibile per denominazione | Superficie massima annua iscrivibile per azienda |
| 20 ha ¹ | 2,0 ha |

1-salvo quanto previsto al punto 11. Graduatoria

Gli interventi ammissibili sono:

- a. Nuovo impianto
- b. Reimpianto
- c. Variazione idoneità
- d. Sovrainnesto

Per nuovo impianto si intende l'impianto da realizzarsi utilizzando un'autorizzazione per nuovi impianti rilasciata dalla Regione Piemonte negli anni 2016 e 2017 (l'autorizzazione per nuovo impianto va posseduta all'atto della presentazione della domanda) a seguito di bando nazionale definito con circolare AGEA.

Per reimpianto si intende l'impianto con altra varietà da realizzarsi a seguito di estirpazione sulla stessa o diversa superficie vitata o utilizzando un'autorizzazione al reimpianto concessa.

Per sovrainnesto si intende l'innesto di vite già precedentemente innestata.

L'intervento "variazione idoneità" può riguardare anche una superficie vitata che è stato oggetto di precedente sovrainnesto purché alla data di presentazione della domanda lo schedario sia già stato aggiornato dalla dichiarazione di sovrainnesto e certificato con la dichiarazione di consistenza del fascicolo aziendale.

La superficie massima richiesta dall'azienda per una denominazione non può eccedere la superficie massima iscrivibile indicata in tabella.

(N.B. il SIAP verifica che il totale di superficie richiesta dall'azienda per la totalità delle pratiche presentate non supera il totale di superficie prevista dal bando per quella denominazione. In questo modo verrà bloccata la trasmissione dell'ultima



pratica presentata dall'azienda. Esempio: se per il barolo è fissato un massimo di 0,5 ha aziendale, se l'azienda presenta in sequenza le seguenti domande:

- Reimpianto 0,3ha
- Variazione idoneità 0,3 ha

Verrà bloccata la trasmissione della pratica "Variazione idoneità")

Gli interventi, che andranno specificati nelle singole domande, devono essere realizzati dopo la pubblicazione della graduatoria di cui al punto 11 su superfici aziendali con le caratteristiche previste dal disciplinare di produzione delle DO oggetto del presente documento.

7.PUNTEGGI E REQUISITI

I requisiti di priorità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Le priorità che andranno a formare il punteggio della graduatoria sono le seguenti:

| | Descrizione | Punti |
|---|---|-------|
| A | Azienda con attività economica prevalente Coltivatore diretto (CD) o imprenditore agricolo professionale (IAP) | 4 |
| B | Aziende di cui alla lettera A in cui l'età del legale rappresentante è compresa fra i 18 anni (compiuti) e i 40 anni (da compiere) al momento dell'emanazione del bando | 1 |
| C | Azienda che non ha ricevuto assegnazione benché inserita nella graduatoria del bando 2017 | 1 |
| D | Aziende che imbottigliano oltre il 50% della produzione (per le DOCG Barolo e Barbaresco) | 2 |

Il possesso del requisito di priorità viene autoattribuito dal richiedente, fatta eccezione per il requisito di cui alla lettera C attribuito dal sistema informativo.

Non verrà riconosciuto alcun punteggio nel caso di mancata autoattribuzione del relativo requisito.

Requisiti A: il punteggio relativo viene riconosciuto solo se:

- è stato valorizzata la voce "Imprenditore Agricolo Professionale" nella sezione "Altre informazioni" del fascicolo aziendale;
- nel quadro "Dichiarazioni", è stato indicato il Codice fiscale del possessore dei requisiti di coltivatore diretto (CD) o imprenditore agricolo professionale (IAP).

In ogni caso si evidenzia che il possesso della qualifica potrà essere soggetto a ulteriori controlli amministrativi previsti dall'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)).

Requisito C Il punteggio è cumulabile negli anni (1 punto per ogni anno di mancata assegnazione dello stesso periodo di programmazione 17-19) e verrà



assegnato solo per domande (non assegnatarie) presentate dallo stesso beneficiario (stesso CUA).

Requisito D (solo per le DOCG Barolo e Barbaresco): la produzione sarà calcolata sulla base della produzione media delle ultime 3 denunce di produzione convertite in ettolitri (2015 – 2016 – 2017). L'imbottigliato sarà dato dalla media dell'imbottigliato degli ultimi tre anni solari (1/1 – 31/12) per gli anni 2015, 2016, 2017. Se la media dell'imbottigliato sarà uguale o superiore al 50% rispetto alla media della produzione l'azienda avrà diritto a 2 punti. Per i conferenti delle cantine sociali si considera la percentuale di imbottigliato della cantina.

A ciascuna domanda verrà assegnato un punteggio complessivo ottenuto dalla somma dei punti relativi ai criteri selezionati. Per l'azienda che ha presentato domanda nel bando precedente (stesso CUA) ed ha ricevuto l'assegnazione della superficie non verrà consentita dal SIAP la trasmissione della domanda.

A parità di punteggio verrà data la precedenza al richiedente più giovane.

8. RICEVIBILITA'

In nessun caso saranno prese in considerazione in quanto irricevibili le domande:

- pervenute oltre il termine sopra indicato;
- inviate con mezzi di trasmissione o con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso;
- prive della copia fotostatica (o scansionata) fronte retro – leggibile – non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'Azienda/Organismo di difesa, come richiesta e prevista dal bando;

9. CASI DI NON AMMISSIBILITA'

Non è consentito presentare domande da parte di aziende che hanno già ricevuto l'assegnazione nel bando 2017.

Non sono ammesse domande con tipologia "nuovo impianto" nel caso in cui l'azienda non disponga già di una corrispondente autorizzazione per nuovo impianto al momento della domanda.

Non sono ammesse domande della tipologia variazione idoneità la cui superficie complessiva non rispetti i requisiti di idoneità del disciplinare.

10. ISTRUTTORIA E AMMISSIBILITA'

Al fine di procedere all'approvazione della graduatoria nei tempi previsti al successivo punto 11, sarà istruito un numero di domande utile a raggiungere il 120% della superficie massima annua iscrivibile per denominazione.

Si procederà, pertanto, alla presa in carico delle domande che verranno ordinate da SIAP secondo il punteggio autoattribuito in ordine decrescente.



Successivamente verrà effettuato il controllo di ammissibilità delle domande (correttezza dei dati, punteggi autoattribuiti e requisiti di idoneità) dando priorità a quelle poste in elenco in posizione maggiore.

In caso di verifica positiva dei requisiti di priorità, il punteggio presente in domanda verrà confermato, mentre se risulterà maggiore di quello realmente spettante verrà rideterminato riportandolo a quello corretto.

La rideterminazione può avvenire solo in diminuzione alle domande. Non può essere attribuito un punteggio superiore a quello presente in domanda.

Tale controllo sarà effettuato dal Settore Produzioni agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura - Regione Piemonte e in particolare per quanto attiene la verifica del possesso del requisito di priorità dell'azienda di cui alla lettera D della tabella inserita al capitolo 7. Punteggi e requisiti, in collaborazione con il Consorzio Tutela.

Per le domande con tipologia "variazione di idoneità" o "sovrainnesto" la Struttura territoriale "Agricoltura del territorio della Provincia di Cuneo della Regione Piemonte" verificherà i requisiti di idoneità previsti dal disciplinare delle superfici inserite; nel caso in cui tali superfici non rispettino totalmente i requisiti la domanda verrà esclusa dalla graduatoria come inammissibile. La Struttura territoriale "Agricoltura del territorio della Provincia di Cuneo" si riserva la possibilità di effettuare la medesima verifica sulle domande delle superfici con tipologia reimpianto e nuovo impianto.

Eventuali esclusioni, rilevate in sede di istruttoria, verranno comunicate tramite PEC (presente in fascicolo) – ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 - direttamente alle aziende dalla Regione Piemonte.

L'esito positivo dell'istruttoria determinerà le domande ammissibili.

11. GRADUATORIA REGIONALE

La graduatoria regionale per ogni singola denominazione che sarà prodotta dal SIAP, è costituita da:

- le domande istruite assegnatarie di superficie;
- le domande istruite non assegnatarie di superficie;
- le restanti domande risultate ricevibili e non assegnatarie di superficie.

Le domande verranno inserite in graduatoria in ordine decrescente di punteggio verificato ed eventualmente rideterminato in istruttoria. In caso di più domande presentate da un'azienda (una per tipologia di intervento), verrà attribuita una singola posizione in graduatoria, per il complesso delle domande, al fine di rispettare i limiti di superficie massima aziendale.

L'assegnazione dell'idoneità avverrà dunque secondo l'ordine di tale graduatoria fino al raggiungimento della superficie massima annua, prevista dal bando iscrivibile

Sia per le aziende che hanno presentato un'unica domanda sia per quelle che hanno presentato più domande riunite in un'unica posizione di graduatoria, che risultino **assegnatarie** di superficie non completamente ricompresa nel tetto massimo annuale previsto per la denominazione si ammette l'intera superficie.



La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte entro il 26 luglio 2018

Tale pubblicazione assume valore di notifica alle aziende collocate nella graduatoria, assegnatarie e non assegnatarie di superficie.

La graduatoria verrà pubblicata anche nel sito della Regione Piemonte all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/viticultura/schedario.htm

Il termine del procedimento sotteso al presente bando è stabilito nell'allegato alla DGR 29 dicembre 2016 n. 41-4515 avente ad oggetto **"Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014 n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031"**.

Il procedimento (scheda n. 43) è intitolato "Approvazione delle graduatorie delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine". Esso si avvia a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando e ha come provvedimento finale una determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria.

Tali domande saranno ammesse alla procedura di riconoscimento dell'idoneità, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti in materia di gestione del potenziale viticolo, secondo l'ordine di tale graduatoria fino al raggiungimento della superficie massima annua iscrivibile, prevista dal bando.

Per le domande inserite in graduatoria non assegnatarie, in quanto eccedenti rispetto alla superficie massima annuale iscrivibile prevista dal bando, le aziende potranno ripresentare domanda nel bando successivo e avranno riconosciuto un punteggio di partenza di 1 punto. (come precisato al precedente punto 7)

Le aziende che hanno presentato domanda e ricevuto l'assegnazione della superficie nel presente bando non potranno ripresentare la domanda per i due bandi successivi.

Le aziende che hanno presentato domanda con tipologia "variazione idoneità" e "sovrainnesto" che a seguito di istruttoria sono risultate non ammissibili non potranno ripresentare la domanda per i due bandi successivi.

12. RINUNCE O REVOCHE

Eventuali rinunce devono essere inviate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale a mezzo PEC all'indirizzo **produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it**.

In caso di mancato avvio dell'iter di iscrizione entro i termini specificati al successivo punto 13 l'assegnazione verrà revocata con atto del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

Le superfici non assegnate per rinuncia verranno sommate alla superficie massima annua iscrivibile dell'anno successivo purché nello stesso periodo di programmazione.



13. ITER DI ISCRIZIONE

Per la tipologia “variazione di idoneità” non sarà necessario presentare la dichiarazione di variazione di idoneità in quanto verrà aggiornata direttamente su schedario successivamente alla data fissata per la richiesta della rinuncia o della revoca.

Per le tipologie “nuovo impianto”, “reimpianto” e “sovrainnesto” l'intervento dovrà essere ultimato **entro il 31.07.2020** e dichiarato su SIAP entro i 60 giorni successivi così come previsto dalle disposizioni regionali vigenti in materia di gestione del potenziale viticolo.

In caso di mancato rispetto dei termini di realizzazione e di dichiarazione su SIAP l'assegnazione verrà revocata ed il vigneto realizzato o sovrainnestato potrà essere iscritto a schedario senza idoneità o con idoneità ad altra denominazione compatibile.

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Si precisa che ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni e della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, il responsabile del procedimento è identificato nel responsabile del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

Il termine finale del procedimento è fissato in 90 giorni dal giorno successivo alla scadenza del bando, così come stabilito dalla DGR 29 dicembre 2016 n. 41-4515.

14. INFORMAZIONI GENERALI

Si evidenzia che un documento di identità non in corso di validità può essere utilizzato solo se i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio; in tal caso l'interessato deve dichiararlo in calce alla copia (fotostatica o scansionata) del documento (articolo 45, comma 3 del d.p.r. 445/2000).

I dati personali e le informazioni comunicate a questa amministrazione saranno trattate, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche, esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Direzione Agricoltura, Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino, al seguente recapito telefonico 011.432.1471 oppure inviando un'e-mail ai seguenti indirizzi:
eugenio.vittone@regione.piemonte.it, elena.piva@regione.piemonte.it,
andrea.cellino@regione.piemonte.it

